

## **CODICE ETICO**

### **1. Confederazione AEPI**

La Confederazione AEPI svolge la sua attività istituzionale senza finalità di lucro ed è costituita da Associazioni di professionisti e imprese. Essa nasce del 2018 come sistema per la rappresentanza generale e unitaria degli imprenditori della micro, piccola e media impresa, nei settori dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, della pesca, dei servizi, della impresa minore, del lavoro autonomo e del terziario avanzato, delle imprese che si rivolgono anche sociale e al terzo settore, dei liberi professionisti, delle organizzazioni del terzo settore e delle associazioni in genere, operanti in qualsiasi attività in Italia, nella Comunità Europea ed all'Estero.

La Confederazione AEPI è libera ed indipendente da qualsivoglia condizionamento, legame o vincolo con partiti, associazioni e movimenti politici ed orienta il proprio funzionamento ai principi ed alle regole contenute nel proprio Statuto.

### **2. Principi e valori**

I valori nei quali si riconosce la Confederazione sono:

- la tutela e la rappresentanza degli Associati;
- il "metodo democratico" come condizione essenziale di funzionamento del sistema confederale;
- l'intervento effettivo della Confederazione a vantaggio e sostegno dei soci, attraverso un'azione capillare ed incisiva, ispirata ai criteri dell'economicità, efficacia ed efficienza.

La Confederazione AEPI riconosce l'importanza di un assetto costituito sul libero mercato. Ritiene necessario improntare la propria azione sui valori della trasparenza, correttezza, imparzialità, affidabilità ed efficienza ed a tal fine definisce nel presente codice etico i canoni cui improntare l'attività della Confederazione nei rapporti interni e nei rapporti verso i terzi.

In particolare, AEPI ripone nel rispetto del principio di legalità, la base di tutte le proprie attività; l'impegno è quello di rispettare e far rispettare la legge respingendo la corruzione, le forme di riciclaggio e ogni pratica illegale, con particolare attenzione ed impegno alle disposizioni in materia di responsabilità amministrativa dell'Organizzazione ex d.lgs. 231/01. Ogni operazione deve essere legittima, autorizzata e deliberata come prevista da statuto dagli organi di competenza, verificabile e coerente con le prescrizioni della Confederazione AEPI.

In qualunque momento dovrà essere possibile risalire all'iter di decisione, autorizzazione e successivo svolgimento, pertanto, è necessario che ogni operazione deve essere correlata da un adeguato supporto documentale che ne consenta di individuare le caratteristiche di decisione, autorizzazione e svolgimento.

### **3. Doveri generali**

Tutti gli organi della Confederazione AEPI, nonché tutte le associazioni aderenti, sono tenute ad adottare modelli di comportamento ispirati all'integrità morale, deontologica e professionale; ad agire con spirito di giudizio libero da condizionamenti esterni; a rimuovere gli ostacoli che impediscono la più ampia ed effettiva partecipazione; ad interpretare il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto delle prerogative e dei doveri ad esso connessi.

#### **4. Rapporti interni e verso terzi**

4.1 La Confederazione AEPI si impegna a mantenere la massima correttezza, trasparenza, imparzialità ed equità nei rapporti interni tra le Associazioni confederate. Si adopera al fine di evitare che i membri della Confederazione possano agire in maniera tale da influenzare il comportamento di organi o uffici per trarne un vantaggio personale e di garantire che tutte le informazioni fornite a qualsiasi titolo siano veritiere, trasparenti e complete.

4.2 In tutti i rapporti viene salvaguardato il rispetto dei seguenti principi:

- lealtà;
- reciproco rispetto;
- trasparenza, in particolare nella diffusione e scambio delle informazioni;
- correttezza;
- onestà e rigore nella gestione delle risorse economiche e umane.

4.3 La Confederazione AEPI considera le risorse umane un patrimonio indispensabile per la diffusione dell'etica e della qualità e, pertanto, si impegna affinché tutto il personale assuma le decisioni che gli competono nell'interesse dell'organizzazione.

#### **5. Doveri dei componenti degli organi sociali**

Coloro che risultano eletti o nominati componenti degli Organi associativi si impegnano:

- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati;
- ad agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee e degli interessi;
- a svolgere il loro mandato nell'interesse e nel rispetto degli indirizzi e orientamenti forniti dalla Confederazione;
- a comportarsi con la massima autonomia ed indipendenza, in nome degli interessi più ampi degli associati, della Associazione di appartenenza e della Confederazione;
- ad applicare le direttive ed i deliberati degli Organi di appartenenza e della Confederazione, esprimendo il proprio eventuale disaccordo solo nelle sedi competenti, secondo le procedure statutariamente stabilite, promuovendo la ricerca dell'unità di intenti e della coesione all'interno della Associazione di appartenenza, della Confederazione e verso l'esterno;
- a fornire a tutte le Istituzioni con cui entrano in contatto informazioni corrette e puntuali;
- a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico;
- a comunicare tempestivamente all'Organo di cui fanno parte qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con l'Associazione di appartenenza o con la Confederazione;
- a segnalare all'Organo di cui fanno parte qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio alla Associazione di appartenenza, alla Confederazione ed a qualunque altro livello del sistema confederale;
- a non assumere incarichi direttivi analoghi in altre associazioni o enti concorrenti o con interessi confliggenti con quelli della Confederazione.

#### **6. Doveri degli associati**

Gli associati si impegnano:

- a partecipare alla vita associativa;
- a contribuire alle scelte associative in piena autonomia ed integrità al fine di realizzare l'interesse associativo;
- a versare la quota associativa;

- a rispettare il codice etico ed i provvedimenti adottati dalla Confederazione nel rispetto delle direttive confederali ed a esprimere le proprie posizioni preventivamente nelle sedi preposte al dibattito interno;
- a tutelare il buon nome e l'immagine della Confederazione e dei suoi vertici.

## **7. Diffusione Codice Etico**

La Confederazione AEPI si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico attraverso la materiale distribuzione a tutto il personale e a tutti i membri degli Organi sociali, attraverso la divulgazione dei principi, valori e norme comportamentali ai soggetti terzi che hanno rapporti con l'organizzazione; attraverso la diffusione sul sito del presente codice.

## **8. Rispetto del Codice Etico – organo di vigilanza**

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Codice, obbliga, senza alcuna eccezione, tutti coloro che intrattengono rapporti con la Confederazione AEPI (Organi sociali e propri membri, dipendenti, consulenti, fornitori), con rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

L'Organismo di vigilanza sul funzionamento e sul rispetto del presente Codice Etico è il Collegio dei Probiviri, il quale viene messo a conoscenza dei provvedimenti adottati a seguito delle violazioni delle norme stabilite nel presente Codice Etico. Alla Commissione Statuto e Codice Etico il compito di proporre eventuali modifiche e aggiornamenti da apportare dandone comunicazione al Consiglio Direttivo che, come da Statuto, ne delibera l'eventuale approvazione.

L'Organismo di vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.